

Il Censimento permanente della popolazione in Puglia

Anno 2023

- ✓ La popolazione residente in Puglia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 3.890.661 residenti, in calo rispetto al 2022 (-17.022 individui; -0,4%); poco più della metà della popolazione vive nelle province di Bari e Lecce (51,1%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2022 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e di quello migratorio interno, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Puglia, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 25.591 (-710 rispetto al 2022).
- ✓ Nel 2023 si è ridotta la mortalità (-1.256 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dall'11,4 all'11,1 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Foggia e Lecce.
- ✓ Le donne sono il 51,2% della popolazione residente, superando gli uomini di quasi 95mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2022 da 46,0 a 46,4 anni. Barletta-Andria-Trani e Foggia sono le province più giovani (rispettivamente 44,9 e 45,5 anni), Lecce e Brindisi quelle più anziane (47,5 e 47,0 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 147.269 (+5.124 rispetto al 2022), il 3,8% della popolazione regionale. Provenivano da 170 Paesi, prevalentemente da Romania (19,8%), Albania (13,5%) e Marocco (7,8%).
- ✓ Il 16,7% della popolazione vive nei tre comuni con oltre 100.000 abitanti (Bari, Taranto e Foggia) e poco meno di un quarto in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti (23,8%).

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2023. In Puglia si tratta di 3.890.661 unità, il 6,6% della popolazione italiana.

Poco meno di un terzo della popolazione risiede nella provincia di Bari (31,4%), la sola a superare il milione di abitanti. Segue le province di Lecce, che con più di 767mila residenti raccoglie il 19,7% dei residenti della regione, e quella di Foggia (15,2%). Le altre tre province ospitano il 33,6% dei residenti. A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2022, i dati censuari evidenziano una flessione di 17.022 unità nella regione (-0,4%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto la perdita più consistente è quella della provincia di Lecce (-3.999 residenti), seguita da Bari (-3.366) e da Taranto (-3.191); in termini relativi, le diminuzioni maggiori si registrano nelle province di Brindisi e Taranto (-0,6%), seguite da Lecce (-0,5%), Foggia e Barletta-Andria-Trani (entrambe -0,4%) (Prospetto 1).

La significativa diminuzione della popolazione residente in Puglia nel 2023 è frutto della somma di due saldi negativi, quello naturale (-17.829 unità) e quello migratorio interno (-11.062), non compensata dai valori positivi del saldo migratorio con l'estero (+10.166) e dell'aggiustamento statistico (+1.703). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Lecce è la provincia con il più basso saldo naturale (-4.806), Foggia quella con il saldo migratorio interno più basso (-3.603), mentre Bari ha il saldo migratorio estero più elevato (+2.925) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2023 E AL 31.12.2022 E VARIAZIONE 2023-2022 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2023				Popolazione censita al 31.12.2022			Variazione 2023 - 2022	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Bari	596.069	625.613	1.221.682	31,4	597.465	627.583	1.225.048	-3.366	-0,3
Barletta-Andria-Trani	186.733	191.196	377.929	9,7	187.511	191.998	379.509	-1.580	-0,4
Brindisi	182.788	194.452	377.240	9,7	183.723	195.799	379.522	-2.282	-0,6
Foggia	293.270	299.808	593.078	15,2	293.907	301.775	595.682	-2.604	-0,4
Lecce	369.602	397.629	767.231	19,7	371.083	400.147	771.230	-3.999	-0,5
Taranto	269.424	284.077	553.501	14,2	270.448	286.244	556.692	-3.191	-0,6
PUGLIA	1.897.886	1.992.775	3.890.661	100,0	1.904.137	2.003.546	3.907.683	-17.022	-0,4
ITALIA	28.846.728	30.124.502	58.971.230	-	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-25.971	0,0

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Bari	1.225.048	-4.477	-2.047	2.925	233	-3.366	1.221.682
Barletta-Andria-Trani	379.509	-1.003	-1.164	560	27	-1.580	377.929
Brindisi	379.522	-2.284	-1.165	887	280	-2.282	377.240
Foggia	595.682	-2.319	-3.603	2.858	460	-2.604	593.078
Lecce	771.230	-4.806	-1.272	1.793	286	-3.999	767.231
Taranto	556.692	-2.940	-1.811	1.143	417	-3.191	553.501
PUGLIA	3.907.683	-17.829	-11.062	10.166	1.703	-17.022	3.890.661
ITALIA	58.997.201	-291.175	-	281.220	-16.016	-25.971	58.971.230

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (43.420) sulle nascite (25.591). In Puglia, infatti, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di oltre un terzo rispetto ai quasi 43mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

Prosegue, seppur lievemente, il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,7 per mille del 2022 al 6,6 del 2023, mantenendosi comunque più elevato della media nazionale (6,4 per mille abitanti). Tra le province il maggior decremento si riscontra a Brindisi (da 6,6 a 6,2 per mille nel 2023); il valore minimo del tasso si registra a Lecce (6,0 per mille), il valore massimo a Foggia (7,1 per mille), l'unica provincia a presentare un incremento.

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 1.256 unità. Il decremento è del 2,8% sul 2022, inferiore al valore nazionale (-6,1%), e riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Conseguentemente, il tasso di mortalità in Puglia scende dall'11,4 nel 2022 all'11,1 per mille nel 2023, risultando inferiore al tasso nazionale (11,4 per mille). Nel confronto provinciale, le tre province più giovani, Barletta-Andria-Trani, Foggia e Bari, presentano valori inferiori alla media nazionale, mentre il maggior decremento del tasso di mortalità si rileva a Foggia e Lecce. Quest'ultima risulta essere anche la provincia più anziana (Prospetto 3).



Il saldo migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, ha registrato un bilancio negativo di circa 11.000 persone nel 2023 (-2,8 per mille) che interessa tutte le province pugliesi. Il valore negativo del tasso migratorio è più marcato a Foggia e Taranto (-6,1 e -3,3 per mille rispettivamente), più contenuto a Lecce e Bari (-1,7 per mille). Tale perdita risulta quasi perfettamente compensata dai movimenti migratori internazionali che, pur essendo in diminuzione rispetto al 2022 (da +2,9 a +2,6 per mille), presentano un valore positivo.

I trasferimenti di residenza con l'estero restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, sebbene quasi sempre inferiore alla media nazionale e di diversa entità, passando dall'1,5 per mille abitanti di Barletta-Andria-Trani al 4,8 per mille di Foggia, che, unica provincia con valori in linea alla media nazionale, conferma la propria vocazione di area più attrattiva della regione nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2023 e 2022, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Bari	6,8	7,0	10,5	10,7	-1,7	-1,5	2,4	2,8
Barletta-Andria-Trani	7,0	7,1	9,6	9,7	-3,1	-2,9	1,5	1,3
Brindisi	6,2	6,6	12,3	12,3	-3,1	-3,0	2,3	2,9
Foggia	7,1	7,0	11,0	11,5	-6,1	-6,2	4,8	4,6
Lecce	6,0	6,3	12,3	12,7	-1,7	-2,0	2,3	2,7
Taranto	6,1	6,2	11,4	11,7	-3,3	-3,5	2,1	2,4
PUGLIA	6,6	6,7	11,1	11,4	-2,8	-2,9	2,6	2,9
ITALIA	6,4	6,7	11,4	12,1	-	-	4,8	4,4

Struttura della popolazione per genere ed età

La struttura per genere conferma anche nel 2023 la prevalenza della componente femminile. Le donne superano gli uomini di quasi 95mila unità e rappresentano il 51,2% della popolazione residente (Prospetto 4). L'incidenza delle donne è particolarmente rilevante nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità. Tra i centenari 8 su 10 sono donne.

Nel 2023 la popolazione pugliese presenta una struttura per età meno anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1). Tuttavia, anche in Puglia aumenta, rispetto all'anno precedente, la quota delle classi di età più avanzate tra gli anziani. In particolare, nella regione si rilevano 1.214 centenari, il 5,7% dei 21.211 che vivono nel nostro Paese. Di questi ben 42 hanno almeno 105 anni (in Italia sono complessivamente 677)¹.

L'età media, in leggera crescita sul 2022 (46,0), è di 46,4 anni, contro i 46,6 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 193,6 del 2022 a 200,8 del 2023, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 38,1 contro 37,3 del 2022. Cresce anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 136,2 del 2022 a 137,4.

A livello provinciale, Barletta-Andria-Trani e Foggia presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Lecce e Brindisi (Prospetto 5).

¹ I dati sulla popolazione con 105 anni e più sono disponibili al seguente indirizzo: <https://demo.istat.it/app/?i=SSC&l=it>

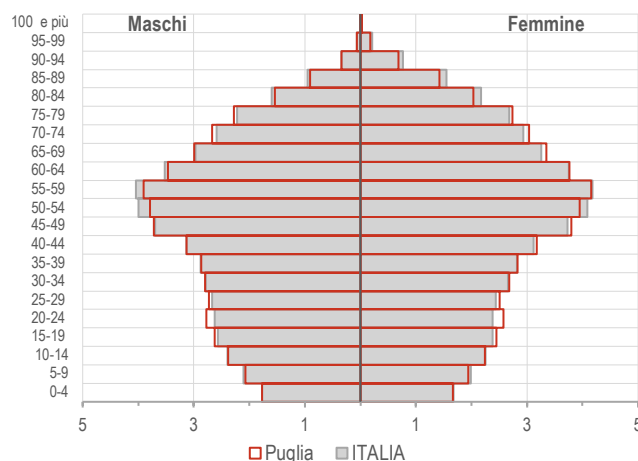
² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2023 e 2022, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2023	2022
Valori assoluti		
Femmine	2.457.893	2.468.619
Maschi	2.339.466	2.345.397
TOTALE	4.797.359	4.814.016
Valori %		
Femmine	51,2	51,3
Maschi	48,8	48,7
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PUGLIA E ITALIA. Censimento 2023, valori percentuali



PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2023 e 2022

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Bari	46,1	45,8	192,8	186,2	56,1	55,5	36,9	36,1	137,9	136,9
Barletta-Andria-Trani	44,9	44,5	169,1	162,2	52,4	51,8	32,9	32,1	131,1	129,8
Brindisi	47,0	46,7	217,5	209,8	58,0	57,5	39,7	38,9	140,9	139,5
Foggia	45,5	45,2	184,7	178,0	56,1	55,6	36,4	35,6	127,1	126,4
Lecce	47,5	47,2	229,8	222,1	59,9	59,5	41,7	41,1	144,3	142,8
Taranto	46,8	46,4	211,1	202,8	58,7	58,2	39,8	39,0	140,8	139,5
PUGLIA	46,4	46,0	200,8	193,6	57,0	56,5	38,1	37,3	137,4	136,2
ITALIA	46,6	46,4	199,8	193,1	57,6	57,4	38,4	37,8	142,2	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente in Puglia, al 31 dicembre 2023, ammonta a 147.269 persone, il 2,8% degli stranieri residenti in Italia. Oltre il 70% risiede nelle tre province di Bari (30,2%), Foggia (23,7%) e Lecce (18,7%). L'incidenza sulla popolazione residente è minore rispetto al dato nazionale (3,8% contro 8,9%), con valori provinciali compresi tra il 2,9% di Barletta-Andria-Trani e il 5,9% di Foggia.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente nella regione di 5.124 unità rispetto al 2022, corrispondente ad un tasso di incremento del 3,6% (Prospetto 7). Questo è ascrivibile in particolare ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (12.057 unità in più), in grado di compensare più che proporzionalmente il flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (4.135 unità in meno). Questi due saldi, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.



PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA.
Anno 2023, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Bari	43.865	375	-876	3.621	-648	1.902	570	44.435	30,2
Barletta-Andria-Trani	10.731	77	-74	764	-213	356	198	10.929	7,4
Brindisi	12.314	71	-143	1.149	-249	396	432	12.746	8,7
Foggia	32.848	264	-438	3.110	-153	745	2.038	34.886	23,7
Lecce	26.551	169	-277	1.946	-457	453	928	27.479	18,7
Taranto	15.836	115	-183	1.467	-158	283	958	16.794	11,4
PUGLIA	142.145	1.071	-1.991	12.057	-1.878	4.135	5.124	147.269	100,0
ITALIA	5.141.341	40.704	-	333.991	-48.811	213.567	112.317	5.253.658	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2023, valori assoluti e percentuali

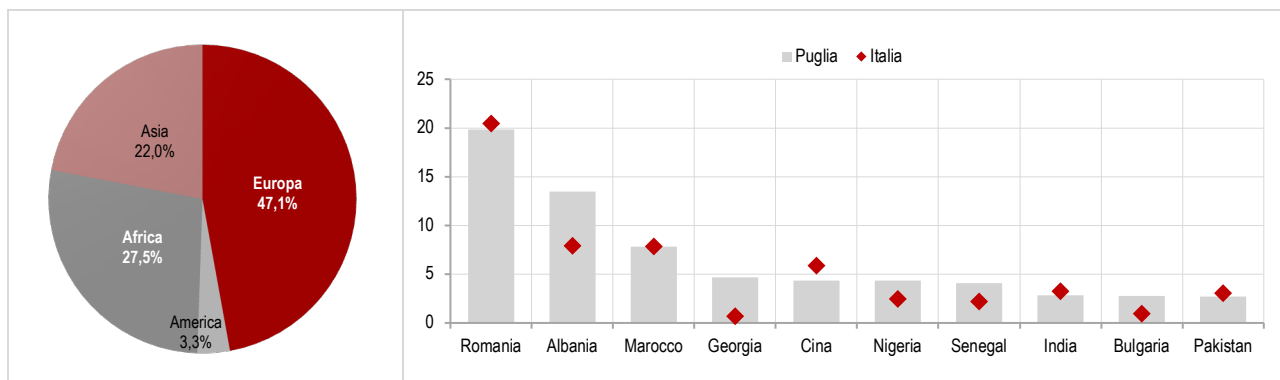
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2022	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Bari	44.435	3,6	1,3	28,7	57,4	30,3	201,5	106,9	104,9
Barletta-Andria-Trani	10.929	2,9	1,8	26,2	53,3	25,8	174,6	97,1	102,6
Brindisi	12.746	3,4	3,5	26,2	59,4	60,2	223,7	85,1	107,2
Foggia	34.886	5,9	6,2	24,9	58,6	21,6	198,2	73,1	104,4
Lecce	27.479	3,6	3,5	24,8	61,6	43,9	238,2	95,8	108,0
Taranto	16.794	3,0	6,0	23,1	60,1	37,2	217,4	89,8	106,0
PUGLIA	147.269	3,8	3,6	26,0	58,5	32,9	209,4	91,4	105,6
ITALIA	5.253.658	8,9	2,2	29,3	61,0	36,8	222,2	101,9	104,7

A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra l'1,3% di Bari e il 6,2% di Foggia.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (26,0 contro 58,5 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (32,9 contro 209,4 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.



FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI DI CITTADINANZA, PUGLIA E ITALIA (a destra). Censimento 2023, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Puglia proviene dall'Europa (47,1%), il 27,5% dall'Africa, il 22,0% dall'Asia e il 3,3% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 170 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (19,8%), Albania (13,5%) e Marocco (7,8%). I residenti stranieri di cittadinanza albanese e georgiana presentano in Puglia una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per la cittadinanza cinese (Figura 2).

Popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 30% dei 257 comuni pugliesi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede il 5,4% degli abitanti. Circa un sesto della popolazione (16,7%) vive nei tre comuni con oltre 100.000 abitanti (Bari, Taranto e Foggia) e quasi la metà (47,1%) in quelli con popolazione tra 10.001 e 50.000 abitanti. Bari è l'unico comune che supera i 300mila residenti (316.226 unità) e ha oltre 100mila abitanti in più di Taranto (187.025 unità), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Altamura (BA, 70.093 abitanti), Molfetta (BA, 57.305) e Cerignola (FG, 57.066).

Tra il 2022 e il 2023, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva un decremento percentuale della popolazione. Tale decremento si presenta sostanzialmente in ordine proporzionalmente inverso rispetto all'ampiezza demografica (Prospetto 8).



PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE. Censimento al 31.12.2023. Valori assoluti e variazione sul 2022 per 1.000 residenti

CLASSE D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2023	Var % sul 2022	Composizione %							
fino a 1.000	11	7.377	-0,8	0,2	4,2	50,1	332,8	5,1	15,8	-5,0	9,2
1.001-5.000	77	209.094	-0,5	5,4	4,3	48,1	246,8	5,9	13,3	-2,8	5,0
5.001-10.000	62	427.445	-0,6	11,0	3,7	46,9	214,6	6,4	12,1	-2,7	2,2
10.001-20.000	63	904.375	-0,5	23,2	3,4	46,4	200,6	6,5	11,3	-3,2	2,3
20.001-50.000	30	927.840	-0,4	23,8	3,6	46,1	195,9	6,6	10,6	-3,0	2,4
50.001-100.000	11	765.627	-0,3	19,7	3,7	45,1	173,6	7,1	9,8	-2,7	1,7
oltre 100.000	3	648.903	-0,3	16,7	4,5	47,1	219,3	6,3	11,8	-2,4	3,7
PUGLIA	257	3.890.661	-0,4	100,0	3,8	46,4	200,8	6,6	11,1	-2,8	2,6

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Celle di San Vito, in provincia di Foggia, con 148 abitanti. Nella provincia di Foggia sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Volturara Appula, con il maggior decremento di popolazione (-3,7%), e Ortona, con l'incremento maggiore (+8,0%). Volturara Appula è un comune molto piccolo con un tasso naturale, migratorio interno ed estero negativi. Per Ortona l'aumento della popolazione è dovuto esclusivamente al saldo migratorio estero (+254).

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 50,1 anni e l'indice di vecchiaia pari a 332,8. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione dell'ultima classe. L'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 45,1 anni e indice di vecchiaia di 173,6. I valori estremi dell'età media si osservano a Ortona (FG) (39,3 anni) e a Volturara Appula (FG) (56,6 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 50 e i 100mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (7,1 per mille) e il più basso tasso di mortalità (9,8 per mille), e valori relativi alle migrazioni più bassi della media regionale.

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5,1 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 15,8 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, fino ai 100mila abitanti. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Si osserva una maggior presenza straniera sul totale della popolazione nei comuni delle classi di ampiezza di oltre 100.000 e in quella tra 1.001 e 5.000 (rispettivamente del 4,5% e 4,3%). Nei comuni fino a 1.000 abitanti i tassi migratori sono significativamente più elevati rispetto alla media regionale. La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media regionale nei comuni tra 5.001 e 100.000 abitanti e il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti (3,4%). Rispetto al 2022, Celenza Valfortore (FG) ha il maggior incremento di stranieri (50,0%), mentre Cannole (LE) ha il decremento più alto (-20,0%).



PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2023

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Puglia		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Puglia	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Celle di San Vito (FG)	148	Comune più grande (residenti)	Bari (BA)	316.226
Comune più giovane (età media)	Ordona (FG)	39,3	Comune più vecchio (età media)	Volturara Appula (FG)	56,6
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Ordona (FG)	8,0	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Volturara Appula (FG)	-3,7
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Celenza Valfortore (FG)	50,0	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Cannole (LE)	-20,0

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.

Famiglie e nuclei familiari

In Puglia, al Censimento permanente del 2021³ si contano 1.635.899 famiglie, con un incremento del 6,7% rispetto al 2011 (erano 1.533.468), mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia, che passa da 2,64 a 2,39 e si mantiene al di sopra del numero medio nazionale (2,24) (Prospetto 10).

La crescita del numero di famiglie interessa tutte le province, soprattutto Bari (+7,9%) e Barletta-Andria-Trani (+7,4%). Nella regione la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (31,1% del totale contro 36,8% della media nazionale); seguono le famiglie con due componenti (27,1%).

Le famiglie più numerose, con almeno tre componenti, rappresentano quasi il 42% del totale. Tra le province pugliesi, Barletta-Andria-Trani (2,55) e Bari (2,43) hanno il numero medio di componenti più alto e una percentuale significativa di famiglie con 4 e più componenti (rispettivamente 26,4% e 22,8%). Anche Foggia (2,40 componenti medi per famiglia) ha una percentuale di famiglie con 4 e più componenti superiore a quella regionale. Viceversa, Lecce è caratterizzata dalla più bassa dimensione familiare media (2,30) e un'alta incidenza di famiglie unipersonali (34,5%).

PROSPETTO 10. FAMIGLIE RESIDENTI E PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA. Censimento 2021

TERRITORIO	Famiglie				Numero medio componenti		Famiglie per numero di componenti (%)			
	Numero	Variazione % sul 2011	Di cui con almeno uno straniero	Di cui con tutti stranieri	2021	2011	1	2	3	4 e più
Bari	502.464	7,9	21.800	15.750	2,43	2,67	29,4	27,2	20,6	22,8
Barletta-Andria-Trani	148.516	7,4	5.313	3.826	2,55	2,82	25,8	26,9	20,9	26,4
Brindisi	162.002	4,7	6.478	4.669	2,35	2,59	32,0	27,6	19,9	20,4
Foggia	248.993	5,7	16.885	13.703	2,40	2,65	32,2	26,7	18,4	22,7
Lecce	336.897	6,9	15.055	11.034	2,30	2,54	34,5	26,7	19,1	19,7
Taranto	237.027	5,7	7.858	5.656	2,35	2,60	31,7	27,9	19,8	20,6
PUGLIA	1.635.899	6,7	73.389	54.638	2,39	2,64	31,1	27,1	19,8	21,9
ITALIA	26.206.246	6,5	2.557.339	1.842.141	2,24	2,40	36,8	27,2	17,9	18,2

³ Sono stati recentemente validati i dati relativi alle famiglie e ai nuclei familiari al 31.12.2021. Cfr. Statistica report del 26 novembre 2024 al link: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Statistica-report-Nuclei-familiari-1.pdf>



Sono 54.638 le famiglie con tutti i componenti stranieri. Esse rappresentano il 74,4% delle famiglie con almeno un componente straniero. La percentuale di famiglie straniere sul totale delle famiglie presenta i valori più elevati a Foggia, Lecce e Bari, province con la più alta presenza di stranieri sulla popolazione totale.

Le trasformazioni socio-demografiche in atto nel nostro Paese, quali i cambiamenti degli stili di vita, la contrazione della fecondità, la crescente instabilità delle relazioni di coppia e la maggiore longevità, si riflettono nei mutamenti delle forme di vita familiari, favorendo la formazione di famiglie con un minor numero di componenti e di strutture familiari più flessibili.

All'interno delle famiglie è possibile individuare i nuclei familiari, costituiti dalle persone che vivono in coppia, con figli e senza figli, o da genitori soli con figli (Figura 3). La tipologia prevalente è la coppia con figli, che rappresenta più della metà dei nuclei (50,7%, percentuale di quasi 5 punti superiore a quella nazionale), seguita dalla coppia senza figli (28,6%) e dalle famiglie con un solo genitore. Le madri sole con figli rappresentano il 16,4% i padri il 4,3%.

A livello provinciale Barletta-Andria-Trani (55,4%) e Bari (51,8%) mostrano una percentuale più alta di coppie con figli rispetto alla media regionale e nazionale. Taranto (29,3%) e Brindisi (28,9%) registrano valori più elevati di coppie senza figli, invece Lecce (22,7%) e Brindisi (22,1%) di nuclei monogenitoriali.

Rispetto al 2011 si registra un calo significativo delle coppie con figli, che passano dal 58,9% nel 2011 al 50,7% nel 2021, mentre crescono sia i nuclei monogenitoriali di madri con figli (11,5% nel 2011 e 16,4% nel 2021), sia quelli di padri con figli (2,3% nel 2011 e 4,3% nel 2021). Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario aumentano, seppure in misura modesta, anche le coppie senza figli (27,3% nel 2011 e 28,6% nel 2021).

Generalmente in Italia, la prevalenza delle coppie con figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali, sarebbero causati da diversi motivi, fra cui una prolungata permanenza dei figli nel nucleo di origine a motivo delle difficoltà economiche, occupazionali e abitative, oppure un rientro in famiglia a seguito di separazione.

Inoltre, la maggiore longevità della popolazione residente si riflette anche sul peso delle coppie formate da ultrasessantacinquenni e dei nuclei monogenitoriali con padre o madre anziani su tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni: la Figura 4 mostra in Puglia una riduzione delle coppie di anziani senza figli, che passano dal 60,7% del 2011 al 55,6% del 2021, mentre aumentano quelle con figli, che variano dal 19,2% del 2011 al 21,1% del 2021.

Crescono anche i nuclei monogenitoriali con più di 65 anni che rappresentano nel 2021 il 23,3% di tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni in Puglia (20,1% nel 2011), percentuale inferiore a quella media nazionale (24,8%).

FIGURA 3. NUCLEI FAMILIARI PER TIPOLOGIA E PROVINCIA, PUGLIA E ITALIA

Censimento 2021 e 2011, valori percentuali

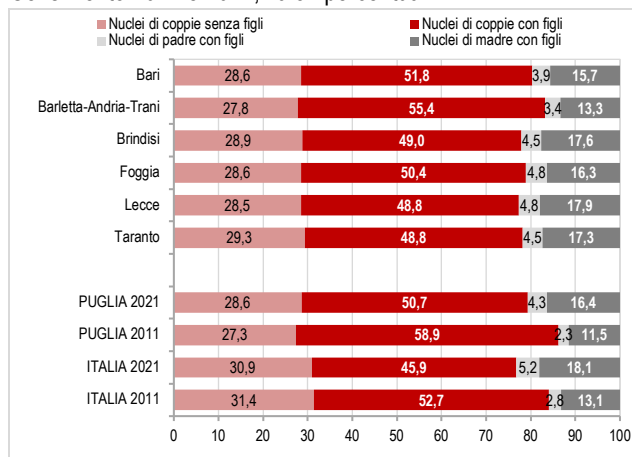
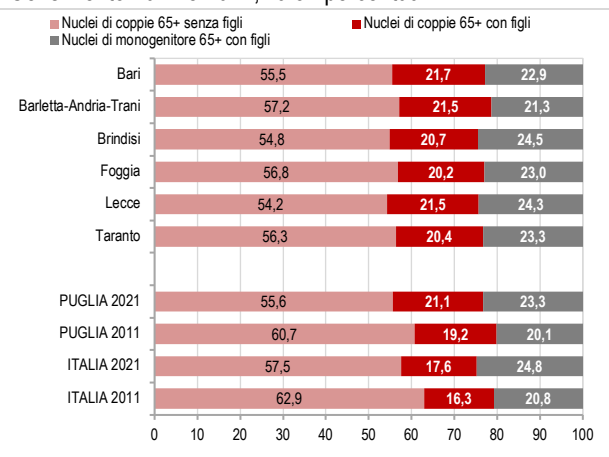


FIGURA 4. NUCLEI FAMILIARI DI ULTRASESSANTACINQUENNI, PUGLIA E ITALIA.

Censimento 2021 e 2011, valori percentuali





Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Coppia: due persone legate da una relazione affettiva e sentimentale. Può essere formata da due persone di sesso opposto o dello stesso sesso. I vincoli tra le persone in coppia possono essere formali (coppia de iure: coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto ai sensi della Legge 76/2016) o informali (coppia de facto). Una coppia può essere senza figli o con figli. La coppia, insieme a madre con figli e padre con figli, costituisce un tipo di nucleo familiare.

Coppia (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata, di sesso opposto o dello stesso sesso.

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia unipersonale: famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

Figlio/a: nell'ambito del nucleo familiare, si intende il figlio o la figlia proprio/a, del partner o adottivo/a (indipendentemente dall'età e dallo stato civile) che dimora abitualmente con almeno uno dei genitori e che non ha un partner o figli propri nella stessa famiglia. Un figlio o una figlia che vive in coppia o con uno o più figli, non è considerato come figlio.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Nucleo familiare: insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle



famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti) o ancora da soli membri isolati.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>

Famiglie e nuclei familiari - Anno 2021

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-nuclei-familiari-nei-censimenti-della-popolazione/>

Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione - Anno 2021

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report_Famiglie-stranieri.pdf

I centenari in Italia - 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centenari-in-italia-2024/>